

_Lettera_N_0241

Al vescovo di Novara Filippo Gentile

Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, 6 novembre 1855

Ill.mo e Reverend.mo Monsignore,

Fra i giovani che l'anno scorso furono accolti in questa casa ci fu il chierico Davide Marino di Brovello che nel decorso delle scorse autunnali vacanze fu nominato ad un beneficio ecclesiastico, di cui però non può andarne al possesso, perché forse colpito dalla legge 29 maggio. Quest'anno egli ritornò qui, e per sopra più il parroco di Cisore, D. Casimiro Delsignore, mi mandò col Manera il giovane Cassetti del 2° anno di filosofia desideroso di proseguire la carriera ecclesiastica.

La strettezza de' mezzi mi impedisce di poter provvedere a questi due giovani.

Ho pensato di rivolgermi a V. S. Ill.ma e Reverend.ma. Se nella sua carità potesse fare un posto gratuito al Marino o al Cassetti in qualche suo seminario, oppure potesse in qualche maniera pagare la pensione di 30 franchi in quest'anno ad un solo io li provvederei tutti e due.

Compatisca questo mio disturbo che le cagiono: i tempi pongono un limite assai ristretto allo sperare.

Gradisca gli atti sinceri della profonda stima e venerazione con cui mi reputo ad alto onore il potermi dire con gratitudine

Di V. S. Ill.ma e Reverend.ma

Obbl.mo Sac. Bosco G.